

COMUNICATO STAMPA

titolo

GIORGIO TONELLI

Il tempo sospeso

a cura di

Bruno Bandini

inaugurazione

sabato 8 dicembre 2018, ore 18
ex Chiesa in Albis - Comune di Russi, Ravenna

luogo dell'esposizione

Comune di Russi, Ravenna
- ex Chiesa in Albis
- Museo Civico

durata

8 dicembre 2018 - 8 gennaio 2019

orari

martedì e venerdì 10 -12 | festivi e prefestivi 10 - 12 e 15 - 18
chiuso il 25, 31 dicembre 2018 e 1 gennaio 2019
ingresso libero



La pittura di Giorgio Tonelli è arte della fuga nello sguardo che ferma luoghi dell'anima; luoghi che appartengono alle "memorie" dell'artista, eppure rappresentati con distacco, epurati di ogni dettaglio che possa evocare un ricordo, un'emozione. Non-luoghi sospesi nel tempo, rappresentazione di paesaggi urbani e di "città ideali" che non lasciano affiorare alcun accenno al racconto, alla memoria, nessuna vibrazione, nessun trasporto.

Ma oltre la cortina perfetta delle sue visioni, questo assoluto s'incrina di un ricordo disincarnato che ridona all'immagine la più pura realtà dello sguardo umano. Quasi che ogni segno, ogni variazione cromatica – ragionata e sapientemente dosata – nascessero per conferire all'immagine una dimensione sospesa nel tempo.

Nella mostra allestita a Russi – nella ex-chiesa In Albis e alla Pinacoteca – il “tempo sospeso” prende corpo per mostrarsi nella seduzione della sua illusorietà.

Biografia

Giorgio Tonelli nasce a Brescia il 5 settembre 1941. Vive e lavora a Bologna.

Inizia a dipingere nel 1974 nello studio di Gianfranco Ferroni che considererà per sempre il suo “maestro etico”. Nel 1976 si trasferisce a Londra dove resterà fino al 1983. Nel 1979 partecipa al gruppo della “Metacosa”, che dopo varie mostre si scioglierà nel 1983.

Dal 1983 al 1985 vive fra Parigi, New York e Venezia. Si trasferisce definitivamente nel 1987 a Bologna dove tuttora vive e lavora.

Numerose sono le rassegne collettive in luoghi istituzionali alle quali è stato chiamato a partecipare, tra le più recenti “Arte italiana- 1968/2007” a cura di Vittorio Sgarbi, Milano, Palazzo Reale, svoltasi nel 2007. Dello stesso anno è la partecipazione alla 58^a Edizione del Premio Michetti nonché la mostra “Natura Morta” a cura di Marilena Pasquali presso la Fondazione Ragghianti di Lucca e la mostra “Nuovi Pittori della Realtà” a cura di Maurizio Sciacaluga al PAC di Milano mentre nel 2008, nell'ambito della rassegna “Not so private - Gallerie e storie dell'arte a Bologna”, partecipa all'esposizione “Galleria Forni e Galleria Stefano Forni: dal 1967 una storia per l'Arte Figurativa” organizzata dal Mambo (Museo d'Arte Moderna di Bologna) nello spazio di Villa delle Rose. Del 2009 è la personale alla Galleria Jannone di Milano con una mostra di pastelli dal titolo “Lo sguardo fisso”. Nel 2011 espone al Centro Culturale Le Muse nell'ambito della mostra “Ermetiche Apparenze” a cura di Giovanni Faccenda e, nello stesso anno, è chiamato a partecipare alla 54^a edizione della Biennale di Venezia, Padiglione Italia. Nel 2012 espone al Museo Palazzo de' Mayo, Chieti, nell'ambito della mostra “Nel segno dell'Immagine” e al Museo di Rimini con la mostra “Inattuali” insieme all'artista Enrico Lombardi. Nel 2013 realizza un ciclo di lavori dal titolo “Diario minimo” ripercorrendo i temi principali del proprio percorso pittorico, rivisitati in piccolo formato (cm.11x11). La mostra “Diario minimo” è stata dapprima presentata alla Galleria Antonia Jannone di Milano e, successivamente, ad Artefiera Bologna presso lo stand Galleria Forni.

Nel 2014 è invitato a partecipare alla mostra *La resistenza della pittura*, Museo Civico di Asolo, Treviso, a cura di Giovanni Faccenda e nel 2015 espone a Varese, Galleria Il Punto sull'Arte, nell'ambito della mostra “Ritmi e toni”, a cura di Alessandra Redaelli. L'ultima personale è del luglio 2016 presso la Galleria Dir'Arte di Modica, Ragusa. Nel 2017 espone con Girolamo Ciulla alla Galleria Forni con la mostra “Declinazioni” a cura di Beatrice Buscaroli.